

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Premessa:

Tipologia delle uscite

- Uscite didattiche: Si svolgono nell'arco di una giornata, nell'ambito dell'orario di lezione.
- Viaggi di istruzione: Si effettuano nell'arco di uno o più giorni.

ART.1 – Norme generali

- In nessun caso l'insegnante accompagnatore può essere chiamato a rispondere per danni causati dagli alunni alla persona propria o di terzi e/o a cose proprie o di terzi, per una condotta intenzionale, o inosservante delle regole stabilite, qualora l'insegnante accompagnatore non sia in grado di intervenire per evitare l'evento dannoso, o perché non sul luogo o perché non nella condizione di evitare l'evento stesso.
- E' fatto obbligo allo studente di attenersi scrupolosamente alle regole di condotta stabilite dall'Istituto e portate a conoscenza della famiglia nel Piano dell'Offerta Formativa, nel Patto di corresponsabilità e nei giorni precedenti l'iniziativa, come pure a quelle eventualmente stabilite dagli Insegnanti accompagnatori durante l'iniziativa stessa. Tali regole vengono formulate al fine di tutelare i partecipanti all'iniziativa e rispondono a criteri generali di prudenza e diligenza.
- Lo studente partecipante all'iniziativa deve mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate e un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose;
- Nel caso di attività esterne programmate all'interno dell'orario scolastico (*cinema, teatro, conferenze, visite guidate ...*), al termine delle attività le classi sono tenute a rientrare a scuola per completare l'orario delle lezioni. Solo in casi particolari, nei quali la durata prevista dell'attività non consenta il rientro, al termine gli studenti si recheranno direttamente a casa, con preavviso scritto ai genitori ed accompagnati dagli stessi.
- La partecipazione alle uscite didattiche programmate dal singolo docente nell'ambito del proprio orario di lezione, o dal Consiglio di Classe e la partecipazione ai viaggi di istruzione programmati dal Consiglio di Classe e/o dal Consiglio d'istituto, rientrano a tutti gli effetti tra le attività scolastiche e comportano una assunzione di responsabilità da parte della Scuola e dei Docenti quanto all'organizzazione e alla vigilanza, da parte degli studenti quanto al comportamento e da parte dei genitori degli alunni relativamente alla segnalazione di situazioni particolari e ad eventuali danni a persone o cose causati da un comportamento scorretto dei rispettivi figli.
- Il comportamento tenuto dallo studente durante l'iniziativa verrà successivamente riportato in sede di Consiglio di Classe per essere esaminato e comunque considerato nell'ambito della complessiva valutazione dell'alunno. Lo stesso Consiglio di Classe può valutare, in caso di comportamenti scorretti e non rispondenti al presente regolamento, l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno a successive e/o ulteriori uscite didattiche e viaggi di istruzione.
- In caso di pernottamento, al termine delle attività comuni, deve essere rispettata la decisione dell'Insegnante accompagnatore di fare rientrare, all'ora stabilita, gli alunni nelle proprie rispettive camere; allo studente è fatto divieto di allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e senza il permesso dell'insegnante. Lo stesso Docente accompagnatore dovrà far sì che nell'albergo le camere siano situate vicine fra loro e facili da vigilare e nel caso ci fossero presenti nello stesso albergo altre scolaresche, evitare la vicinanza delle camere fra alunni di scuole diverse. Nel caso di scambio di classe con soggiorno in famiglia, l'alunno deve tenere nei confronti della famiglia ospite un comportamento ugualmente ispirato alla massima correttezza e rispettare anche (e indicazioni ricevute da detta famiglia).
- L'Insegnante accompagnatore, in caso di specifiche inosservanze del presente regolamento, si riserva la decisione di contattare i genitori o l'esercente la patria potestà, per sollecitare un intervento diretto sullo studente fino alla possibilità per gli stessi di raggiungere il minore in loco

ed eventualmente di riaccompagnarlo alla propria residenza.

- I genitori si impegnano a risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio e sono tenuti a sottoscrivere le più idonee forme di copertura assicurativa, eventualmente segnalate dalla Scuola.
- I genitori sono inoltre tenuti a segnalare al Docente accompagnatore e al capo-comitiva, situazioni di salute (*ad esempio diabete, allergie, assunzione di farmaci, ecc.*) che richiedano particolari premure o accorgimenti e a non fornire il figlio di farmaci senza aver prima avvisato i docenti.

ART. 2 – Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche (all'interno del territorio provinciale) e/o i viaggi di istruzione (al di fuori del territorio provinciale) devono avere preminentemente una finalità educativa, che è rapportata ai vari gradi di scuola ed alle varie classi.

Devono essere previste nel piano delle attività didattiche che le Scuole dell'Istituto intendono annualmente realizzare.

ART. 3 – Programmazione

Le gite devono essere programmate in modo dettagliato sia nell'itinerario che nei costi, di norma, nei mesi di Settembre, Ottobre dal Collegio dei Docenti per ciò che attiene alla validità e opportunità didattica e singolarmente approvate, entro il mese di Dicembre per la parte relativa alla gestione economica dal Consiglio di Istituto. Le uscite didattiche/viaggi di istruzione richieste dai docenti nei periodi di tempo tra l'inizio dell'anno scolastico e la data della prima seduta del Consiglio di Istituto, in cui viene sottoposta all'o.d.g. il piano delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, vengono autorizzate in via eccezionale dal Dirigente Scolastico secondo le norme presenti nel Regolamento di Istituto. Allo stesso modo vengono autorizzate in via eccezionale dal Dirigente Scolastico le uscite didattiche/viaggi di istruzione richieste dai docenti successivamente al mese di dicembre.

ART. 4 – Scelta della meta

Si ritiene consigliabile evitare di scegliere come meta località molto lontane dalla sede della scuola, privilegiando la propria provincia o quelle vicine per la scuola primaria e la propria regione o quelle più vicine per la scuola secondaria.

ART. 5 – Partecipazione degli alunni

La partecipazione alle gite è limitata agli alunni e ai relativi insegnanti, può partecipare tuttavia, in casi eccezionali e su base volontaria il personale ATA e/o una rappresentanza dei genitori della classe.

All'iniziativa occorre che partecipi l'80% della scolaresca.

Gli alunni che eventualmente non aderissero all'iniziativa, saranno affidati agli insegnanti del plesso che non vi partecipano.

ART. 6 – Organizzazione

La proposta delle gite scolastiche deve essere avanzata dal Consiglio di Sezione/Interclasse/Classe con la componente genitori, utilizzando l'apposito modello.

L'organizzazione delle gite, sotto il profilo didattico, compete agli insegnanti interessati, per gli altri aspetti si può contare sulla collaborazione dei genitori.

Le visite alla città, senza limite di numero, saranno di volta in volta proposte dagli insegnanti di classe, utilizzando l'apposito modello, e autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Le visite fuori Comune dovranno essere inserite nel piano annuale e deliberate dal Consiglio di Istituto.

Si pongono quali condizioni l'assenso scritto degli esercenti la patria potestà e l'uso di mezzi pubblici o privati opportunamente autorizzati.

In linea di massima, le uscite e le gite per la Scuola dell'infanzia e primaria, salvo approvazione in deroga

da parte del Consiglio di Istituto, non possono superare l'arco di una giornata e si dovrà evitare il rientro in ore notturne.

Indicativamente, nel corso dell'anno scolastico, non può essere effettuata, per gli stessi alunni, più di una gita che preveda una durata oltre l'orario scolastico

ART. 7 – Assicurazione

Gli alunni per partecipare alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione devono essere coperti da assicurazione contro gli infortuni. In sede di scelta della Compagnia assicurativa il Consiglio di Istituto terrà conto di quanto le diverse Compagnie offrono per quanto riguarda l'assicurazione degli alunni, dei terzi e dei danni causati dai partecipanti nei confronti di cose o persone terze.

ART. 8 – Accompagnatori

Per quanto riguarda il numero degli accompagnatori, docenti, ATA e genitori, il rapporto deve essere pari ad un accompagnatore ogni 15 alunni (+ insegnante di sostegno in caso di alunni disabili) In caso di situazioni particolari e/o destinazioni particolari il numero di accompagnatori può essere superiore alla percentuale sopra indicata.

Il personale ATA e i genitori verranno utilizzati come accompagnatori solo in casi eccezionali e con esclusivi compiti di sorveglianza.

ART. 9 – Viaggi di istruzione di più giorni (scuola secondaria)

Per i viaggi di istruzione di più giorni per la Scuola Secondaria di Primo Grado si dovrà:

- Definire la quota complessiva per effettuare il viaggio, che non dovrà superare i 120/130 euro pro capite per la gita di due giorni e i 170 euro di norma pro capite per la gita di tre giorni. E' obbligatoria la consultazione dei genitori, per definire la quota e raccogliere le adesioni.
- Per limitare al massimo le spese e non gravare nelle famiglie i viaggi di istruzione andranno programmati per classi parallele.
- Un docente potrà organizzare più gite ma potrà partecipare in prima persona al massimo a due viaggi di istruzione, per non gravare nella didattica delle classi che non sono in uscita.
- La scuola potrà, in casi eccezionali di alunni in difficoltà economica e che ne facciano richiesta in carta scritta all'ufficio didattico, contribuire alle spese come specificato nell'art. 11 del presente Regolamento.
- In linea di massima, nel rispetto dell'autonomia didattica del Consiglio di Classe, si suggerisce di non superare i due giorni per le seconde e i tre giorni per le terze.
- I viaggi all'estero sono ammessi. *Si suggeriscono mete nei Paesi della Comunità Europea.*
- Situazioni particolari saranno esaminate dal Dirigente Scolastico che può autorizzare l'uscita/viaggio.

ART. 10 – Costi per le famiglie

Il costo del viaggio va suddiviso tra gli alunni ed eventuali genitori partecipanti.

La quota pro-capite annua onnicomprensiva per i viaggi di istruzione di un giorno e le uscite didattiche non può superare indicativamente per la scuola dell'infanzia e per le classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola primaria Euro 25,00, per le classi 4^a e 5^a della scuola primaria Euro 35,00 e per tutte le classi della Scuola secondaria i 45 euro per alunno.

Se la quota dovesse essere superiore, è obbligatoria la consultazione dei genitori anche in via riservata.

La scuola potrà, in casi eccezionali di alunni in difficoltà economica e che ne facciano richiesta in carta scritta all'ufficio didattico, contribuire alle spese come specificato nell'art. 11 del presente Regolamento.

ART. 11 - Contributo alle spese per uscite didattiche e viaggi di istruzione

La scuola riserva nel programma annuale una somma per agevolare la partecipazione alle uscite

didattiche/viaggi di istruzione degli alunni con famiglie a basso reddito. L'importo della somma viene definito annualmente con delibera del Consiglio di Istituto.

L'erogazione dei fondi stanziati avviene secondo quanto stabilito dal presente Regolamento, valido fino a nuova e diversa delibera del Consiglio di Istituto.

ART. 12. - Oggetto del contributo

Oggetto del contributo sono il costo del trasporto con treno o pullman a noleggio, eventuali guide prenotate tramite la segreteria dell'Istituto ed eventuale costo di soggiorno per visite superiori ad un giorno. Nessuno è autorizzato ad anticipare in alcun modo somme dovute da altri, né può chiederne il rimborso. Non sono previsti rimborsi o contributi alle famiglie per acquisto di biglietti di ingresso a musei, mostre, spettacoli ecc ... o per acquisto di biglietti di mezzi di linea né contributi per acquisto di generi alimentari o simili.

ART. 13 – Limiti di spesa

L'istituto contribuisce fino al 10% dei partecipanti ad una singola uscita didattica/viaggio d'istruzione e con il limite massimo di Euro 20,00 per alunno per ogni giorno di durata della uscita/viaggio e, comunque, fino all'esaurimento del fondo.

ART 14 - Accesso al fondo

Può accedere al contributo a carico del bilancio la famiglia il cui ISEE sia inferiore o uguale a Euro 10.000,00 o che sia costituita da 3 o più figli con valore ISEE non superiore a Euro 15.000,00.

ART. 15 - Modalità di erogazione del contributo

- L'insegnante di classe che viene a conoscenza delle difficoltà economiche della famiglia, con la dovuta delicatezza e riservatezza, contatta la famiglia e la informa della possibilità prevista di accedere al finanziamento dell'istituto, invitando la famiglia stessa a presentare domanda scritta in segreteria, allegando copia del proprio ISEE. Di questo ne dà informazione scritta e riservata al Dirigente Scolastico.
 - Almeno 15 giorni prima della data prevista per l'uscita didattica/viaggio di istruzione la famiglia deve presentare domanda secondo il modello predisposto e depositato in segreteria allegando copia dell'ISEE.
 - In casi particolari sarà possibile un colloquio con il Dirigente Scolastico (su appuntamento fissato anche telefonicamente)
 - Il Dirigente Scolastico, deciso l'accoglimento della domanda della famiglia, ne dà informazione, in via riservata alla famiglia interessata e all'insegnante organizzatore dell'uscita/viaggio, definendo l'ammontare del costo dell'uscita/viaggio, che deve essere versato sul conto corrente postale dell'istituto e comunicando i nomi degli alunni che non verseranno o verseranno in modo ridotto la propria quota di partecipazione.
1. Eventuali casi particolari che non rientrano nei punti precedenti saranno valutati e discussi in Consiglio di Istituto.